

1

A Nucetto la cerimonia conclusiva

Le autorità, i volontari, il coordinamento: un enorme sforzo collettivo

Ha stupito, durante la due giorni di maxi esercitazione Tanaro Amico, il mancato coinvolgimento dei comuni di Bagnasco e Garesio. Anche loro vent'anni fa furono terribilmente colpiti dall'alluvione. Ciò nonostante non sono mai stati costituiti gruppi di volontari di protezione civile comunali.

«Senza l'interesse del comune - dice Roberto Gagnola -, noi non possiamo fare nulla». Diversa la situazione a Nucetto, che ha anche ospitato la base logistica delle operazioni e la cerimonia ufficiale al loro termine. Una ventina di volontari del paese, hanno lavorato nel Parco del Guareo e sulle rive di Tanaro e Cevetta assieme ad un altro centinaio di volontari. Il lavoro svolto sabato e domenica scorsi si aggiunge a quanto fatto dal Sistema di Protezione civile regionale dalla scorsa primavera. Le esercitazioni in collaborazione con le Province, gli Ordini dei Geologi, degli Agronomi e Forestali, del CNR-IRPI, e del sistema del Volontaria-

to piemontese di Protezione civile (Coordinamento Regionale del Volontariato di Protezione Civile, ANA Piemonte, Corpo Volontari Antincendio Boschivo, ANPAS, Associazione Nazionale carabinieri), l'Aipo e altri Settori regionali: Opere pubbliche, Foreste, Comunicazione Istituzionale e Corpo Forestale dello Stato.

E la cerimonia di Nucetto ha rappresentato veramente un momento di insieme, quasi la sintesi di un'operazione che ha voluto fare del ricordo uno spunto per dimostrare quanto si è fatto in questi anni. Segnale importante anche per le popolazioni che, da allora, vivono la sensazione di pericolo legata alle calamità atmosferiche.

In effetti dal 1996 (data della seconda alluvione), anche in presenza di forti precipitazioni, non si sono più verificati disastri di quella portata grazie anche alle sistemazioni spondali che hanno interessato tutti i principali corsi d'acqua.

Zaira Mureddu

